

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121. 63.521. 61.460. 67.845
INTERURBANE: Amministrazioni 684.796 - Redazione 69.495
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700

I giovani e gli Amici di Livorno si sono impegnati a diffondere diecimila copie dell'Unita' di LUNEDI' 24

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 70

VENERDI' 21 MARZO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

FAME DI TERRA

Si erano appena spente a Grosseto le parole dell'on. De Gasperi sulla « rivoluzione pacifica » che la Democrazia cristiana staccava attuando nelle campagne italiane, e in una piazza della Campania risuonava l'eco sinistra delle pistolettate. Un contadino del Mezzogiorno è stato ucciso, un altro è ferito gravemente, un paese è nel lutto. La tragica contraddizione esistente tra quelle declamazioni del presidente del Consiglio e i fatti di Villa Literno deve essere stata avvertita come una vergogna dall'organo ufficiale della Democrazia cristiana, se questo giornale, il quale dedicava quasi intera la sua prima pagina ai discorsi dei ministri e ai loro pomposi panegirici sulla « riforma agraria democristiana », non ha trovato un ricco - esso solo tra tutti i fogli della Capitale - per infornare i suoi lettori con un contadino era stato assassinato, che sangue di popolo ancora una volta sparso. Rivoluzione senza vittime, aveva gridato dalla tribuna del teatro di Grosseto l'on. De Gasperi; ed ecco nella piazza di Villa Literno il corpo inanimato di Luigi Novello stava a muta smentita, con la tragica eloquenza della morte. Era un altro che si aggiungeva alla lunga e ininterrotta serie delle tombe di Portella, passa per il fondo di Fragalà, arriva sino alle case dirupate di Montecassiano, alla piazza insanguinata di Lentella; un fratello di Angelina Mauro e di Giuseppe Novello, caduto per la stessa causa.

IL SIGNIFICATO DELLA TRAGICA SPARATORIA DI VILLA LITERNO

Novello è stato ucciso perché chiedeva la terra

Le responsabilità dei carabinieri - Migliaia di lavoratori manifestavano contro l'ingiusta ripartizione della terra - Come si sono svolti i fatti - Odiosa repressione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLA LITERNO, 20. - Nessuno dei suoi sei figli, nessuno dei suoi familiari veglia oggi la salma di Luigi Novello ucciso ieri a bruciapelo da un colpo di pistola, nella piazza del Comune, sotto il Municipio. La salma è ad Aversa.



La polizia in assetto di guerra presidia le vie di Villa Literno

Perché quella la questione che sta al fondo della tragedia di Villa Literno? Una sola, antica quanto la storia del Mezzogiorno, conosciuta e dibattuta, chiara alle coscienze degli italiani sino allo spasimo: la fame di terra. I contadini di Villa Literno chiedevano terra da lavorare. Dopo decenni di attesa inutile, dopo lotte lunghe e pazienti, ne avevano ricevuto un brandello di terra che era stato spartito, era risultato piccolo e povero, era bastato a darne altri. Vi era stata una vicenda tormentosa di ripartizioni faziose, di assegnazioni inique. Ma l'ingiustizia clamorosa, profonda era un'altra: la miserabile limitatezza della terra da dividere. In questo era il dramma che si esprimeva mercoledì sera nella piazza di Villa Literno.

Dramma senza soluzione? Condanna delle cose che costringe i contadini italiani in uno spazio piccolo e povero, era bastato a darne altri. Vi era stata una vicenda tormentosa di ripartizioni faziose, di assegnazioni inique. Ma l'ingiustizia clamorosa, profonda era un'altra: la miserabile limitatezza della terra da dividere. In questo era il dramma che si esprimeva mercoledì sera nella piazza di Villa Literno.

UNA INTERPELLANZA URGENTE AL SENATO
Gravissime responsabilità del Fisco verranno denunciate da Scoccimarro
Dichiarazioni del senatore comunista - Capriole liberali sull'accordo « a quattro » - Un giudizio del compagno Togliatti sulla situazione italiana

Il compagno Scoccimarro presentava oggi al Senato una interpellanza urgente al Senato sulle responsabilità del Fisco. La notizia è stata appresa con interesse estremo negli ambienti politici poiché, in una intervista concessa ieri a Paese Sera, Scoccimarro ha precisato che l'interpellanza pone questioni di gravità eccezionale, « le quali coinvolgono la responsabilità dello stesso Ministero delle Finanze ».

La protesta della CGIL
La Segreteria della C.G.I.L., ha diretto al Ministero dell'Interno il seguente fogliamogramma:
« Segreteria Confederazione Generale Italiana del Lavoro opera indiana protesta per uccisione Villa Literno consumato contro inermi contadini che manifestavano per giusta ed adeguata distribuzione terra stop. Chiediamo severa inchiesta su comportamento forze polizia con punizione esemplare responsabile ».

(Continua in 6. pagina 1. colonna)

I RICORSI DEI GRANDI AGRARI SOSTANZIALMENTE ACCOLTI

Anche gli espropri già effettuati rimessi in forse dal Consiglio di Stato

I proprietari potranno impugnare i decreti della « legge Sila » e della « legge stralcio »

Le violente e sfacciate pressioni dei grandi agrari appoggiate da tutti i portavoce governativi e dall'apparato statale democristiano, contro qualsiasi parvenza di riforma agraria, hanno raggiunto ieri un primo obiettivo. In una sua sentenza, la cui gravità balza evidente agli occhi, l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha dichiarato ammissibili i ricorsi degli agrari contro i decreti di esproprio emanati in base alla « legge Sila » e alla « legge stralcio ». La sentenza è stata accolta con enorme sollievo, e si potrebbe dire con entusiasmo, dai circoli agrari e dai loro giornali.

UNA INTERPELLANZA URGENTE AL SENATO
Gravissime responsabilità del Fisco verranno denunciate da Scoccimarro
Dichiarazioni del senatore comunista - Capriole liberali sull'accordo « a quattro » - Un giudizio del compagno Togliatti sulla situazione italiana

Il compagno Scoccimarro presentava oggi al Senato una interpellanza urgente al Senato sulle responsabilità del Fisco. La notizia è stata appresa con interesse estremo negli ambienti politici poiché, in una intervista concessa ieri a Paese Sera, Scoccimarro ha precisato che l'interpellanza pone questioni di gravità eccezionale, « le quali coinvolgono la responsabilità dello stesso Ministero delle Finanze ».

Il compagno Scoccimarro presentava oggi al Senato una interpellanza urgente al Senato sulle responsabilità del Fisco. La notizia è stata appresa con interesse estremo negli ambienti politici poiché, in una intervista concessa ieri a Paese Sera, Scoccimarro ha precisato che l'interpellanza pone questioni di gravità eccezionale, « le quali coinvolgono la responsabilità dello stesso Ministero delle Finanze ».

ESECRAZIONE MONDIALE PER I BANDITI DI WASHINGTON

Impressione in Inghilterra per la guerra batteriologica

Un articolo del «Times» ed uno del «Daily Telegraph» - Atracce testimonianza di un giornalista inglese - Una lettera al «Manchester Guardian»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 20. - Per alcuni giorni la borghesia britannica ha creduto di poter liquidare con una ondata di spavalderia corvaca, e cinese agli Stati Uniti di aver impiegato armi batteriologiche; il portavoce del Foreign Office opponeva alle testimonianze della commissione dei giuristi democratici una risatina di superiorità, qualificandola « propaganda comunista ».

(Continua in 6. pagina 1. colonna)

Ma ogni organo responsabile come il Times e il conservatore Daily Telegraph improvvisamente si accorgono che l'accusa non è da prendere alla leggera e ritengono necessario dedicare ad essa articoli di fondo nei quali scrivono: « Non facciamoci illudere, Essi non hanno di avere effetti anche in Occidente ».

(Continua in 6. pagina 1. colonna)

Un tunisino ucciso dalla polizia francese

TUNISI, 20. - Un giovane tunisino è stato ucciso oggi in un quartiere della città da due agenti di polizia.

300 mila lavoratori in sciopero per i salari

Dai chimici ai minatori - Ferme per due ore le fabbriche metalmeccaniche delle province di Firenze, Livorno, Terni e La Spezia

Una nuova grande giornata di battaglia impegna ogni centinaio di migliaia di lavoratori (circa trentamila in tutto) da una provincia all'altra d'Italia. Allo scoppio delle prime ore di questa mattina, decine e decine di stabilimenti industriali e tutte le miniere italiane rimarranno deserte. Quattro importanti categorie scendono oggi in sciopero, con variazioni solo per quanto concerne la durata delle manifestazioni: i minatori, sulla scala nazionale, per la durata di 24 ore; i chimici della MONTECATINI, della SOLVAY e della SIO, anch'essi per la durata di 24 ore; i ceramisti, su scala nazionale, per 24 ore nelle fabbriche più importanti, da due a quattro ore in quelle medie e minori; i metallurgici, infine, i quali sciopereranno per la durata di due ore nelle province di Firenze, Livorno, Terni e La Spezia. Scenderanno inoltre in sciopero, tutti i chimici della

finire verranno ulteriormente ad intralciare la lenta, contraddittoria, faticosa « riforma » che la Democrazia cristiana va vantando come la sua unica « provvidenza sociale ».

Il ditto nell'occhio

In casa sua

Annunciamo i giornali che a bordo del pongo privato di Ego D'Andrea, come certe donne, tendono a diminuire gli anni. Se la memoria non ci inganna quando intravvedo quel mondo di cui parla, non dovrei essere né un adolescenziale né un giovanotto. Tanto è vero che ci serve su quello storico libro del titolo, Mussolini, motore del secolo. Ma si sa che i giovanotti sono affascinati dai motori.

Il ditto nell'occhio

In casa sua

Annunciamo i giornali che a bordo del pongo privato di Ego D'Andrea, come certe donne, tendono a diminuire gli anni. Se la memoria non ci inganna quando intravvedo quel mondo di cui parla, non dovrei essere né un adolescenziale né un giovanotto. Tanto è vero che ci serve su quello storico libro del titolo, Mussolini, motore del secolo. Ma si sa che i giovanotti sono affascinati dai motori.

Il ditto nell'occhio

In casa sua

Annunciamo i giornali che a bordo del pongo privato di Ego D'Andrea, come certe donne, tendono a diminuire gli anni. Se la memoria non ci inganna quando intravvedo quel mondo di cui parla, non dovrei essere né un adolescenziale né un giovanotto. Tanto è vero che ci serve su quello storico libro del titolo, Mussolini, motore del secolo. Ma si sa che i giovanotti sono affascinati dai motori.